

Figli dei boss
di Dario Cirrincione

Vite in cerca di verità e riscatto
Introduzione di Calogero Gaetano Paci
Postfazione di Alessandra Dino

I diritti d'autore verranno devoluti in beneficenza al Centro di studi ed iniziative culturali Pio La Torre Onlus

Questo è un libro di storie e di storia. Racconta uno spaccato dell'Italia conosciuto solo superficialmente: i figli dei boss. Nati e cresciuti in famiglie di Mafia, Camorra, 'ndrangheta e Sacra corona unita, questi "eredi" sono protagonisti consapevoli o inconsapevoli della storia della criminalità organizzata italiana. I "figli" sono considerati boss di diritto, anche se non vogliono; perché portano il cognome di chi negli anni '70, '80 e '90 ha scritto alcune tra le peggiori pagine della cronaca nera nazionale.

Il testo si sviluppa in tre sezioni: la prima dedicata ai figli dei boss che hanno cercato e trovato una strada alternativa ai circuiti criminali familiari; la seconda dedicata al progetto "Liberi di scegliere", rivolto ai minori figli di 'ndrangheta; la terza focalizzata sui figli di Riina e Provenzano: boss mafiosi tra i più noti in Italia.

L'autore ci porta in questo mondo attraverso ricostruzioni storiche, incontri e interviste con i figli dei boss, i loro amici, i membri della loro famiglia, magistrati, giudici, avvocati e psicologi.



Dario Cirrincione, *Figli dei boss. Vite in cerca di verità e riscatto*, Edizioni San Paolo 2019, pp. 224, euro 17,00

DARIO CIRRINCIONE, nato a Palermo nel 1983. Giornalista professionista dal 2009. Ha iniziato questo mestiere a 17 anni, a Palermo, lavorando al *Giornale di Sicilia* e a *Tgs*; poi ha collaborato con *Il Sole 24 Ore*, il *Corriere della Sera*, l'agenzia di stampa *Italpress* e riviste settoriali. Dal 2010 a Sky Tg24 ha curato il coordinamento editoriale onair e online del Tg e il settimanale di approfondimento *Hashtag24*. È stato inviato a Cipro durante la crisi del 2013, a Bruxelles e Strasburgo per seguire l'attività dell'Ue; in Austria e Ungheria per raccogliere le storie di immigrati e rifugiati. Oggi lavora nelle Media Relations di Terna S.p.A.